

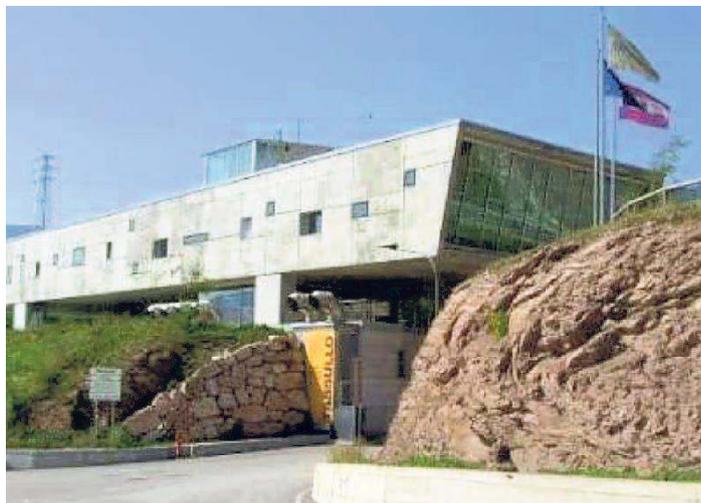
«Tassullo, no allo spezzatino»

I sindacati: «Non doveva fallire, ma ora non si torna indietro. Salviamo i posti di lavoro rimasti»

► TRENTO

«La Tassullo non doveva fallire e tutti i posti di lavoro andavano salvaguardati. Ora giuridicamente non abbiamo possibili azioni da mettere in campo, quanto perso è irrecuperabile, chiediamo tuttavia con forza anche alla politica trentina che si eviti lo spezzatino, che si eviti ogni possibile speculazione e si decida finalmente di mettere al primo posto la salvaguarda dei posti di lavoro e la continuità aziendale». Cgil, Cisl e Uil dell'edilizia con un comunicato unitario esprimono o rammarico per un fallimento che si poteva e si doveva evitare, a giudicare dalla sentenza di revoca del fallimento. Nel frattempo, si sono persi 50 posti di lavoro tra Tassullo Beton e stabilimento di Solferino. Per evitare guai peggiori, i sindacati chiedono che si eviti lo spezzatino e si proceda a vendere insieme i due stabilimenti rimasti, Tassullo e Mollaro, e le grotte ipogee.

«Abbiamo ricevuto rassicurazioni dal commissario fallimentare Alberto Bombardelli che la sentenza comunque fa salvi tutti gli atti compiuti dal curatore compresa la richiesta di cassa integrazione straordinaria, per cui si va avanti con il



Il Centro ricerche della Tassullo Materials

presupposto di salvaguardare la continuità aziendale e salvare tutti gli attuali posti di lavoro». All'indomani della decisione della Corte di Appello di Trento che ha revocato il fallimento della Tassullo Materials i segretari di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, mettono l'accento sulla necessità di tutelare al meglio i quaranta lavoratori che da mesi operano in esercizio provvisorio. «La bat-

taglia in Tribunale non ci interessa perché comunque ormai il danno è fatto, la Tassullo che non doveva fallire non esiste più, e con essa tutti i lavoratori che nel frattempo hanno già perso il proprio posto di lavoro - spiegano Maurizio Zabbeni, Fabrizio Bignotti e Matteo Salvetti-. Per noi è importante che la decisione della Corte d'appello non abbia contraccolpi negativi per i lavoratori

ancora occupati. Per questa ragione, in vista della prossima asta, auspichiamo che quanto prima le offerte siano congrue e che intercettino le volontà del curatore al fine di portare al termine la cessione dei rami aziendali finalizzati alla continuità. In tal senso, tuttavia, inascoltati anche dalla politica locale, lo spezzatino riproposto non ci convince, e ci sembra ancora funzionale a possi-

bili speculazioni che non tengano in conto dei posti di lavoro in toto. Certamente, senza offerte congrue, tutto è più complicato. Pertanto lanciamo un appello anche all'imprenditoria Trentina, affinché batta un colpo nell'interesse della propria terra». Anche il consigliere provinciale Rodolfo Borgia chiede che si salvaguardi l'occupazione e si eviti lo spezzatino.

Il curatore: «L'asta va avanti e gli atti restano tutti validi»

Il curatore della Tassullo Materials, Alberto Bombardelli, spiega che la sentenza della Corte d'appello non influisce direttamente sull'asta in corso per i tre lotti in cui è stata divisa la società. Bombardelli spiega infatti che: «Fin tanto che la sentenza non diviene definitiva tutti gli atti compiuti dal curatore sono fatti salvi, con la conseguenza che anche le vendite eventualmente effettuate sarebbero state pienamente valide». Questo vuol dire che l'asta andrà avanti. Oggi se ne dovrebbe tenere un'altra con una base di poco superiore ai 10 milioni di euro, abbassata rispetto al prezzo complessivo precedente che era di 13 milioni di euro. La speranza del sindacato e anche della politica è che arrivi un'offerta complessiva ora che il prezzo si è notevolmente abbassato.

SENTENZE

Tassullo Materials, l'appello dei sindacati

TRENTO «Si eviti ogni speculazione e si mettano al sicuro i posti di lavoro». È la richiesta rivolta dai segretari provinciali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil alla politica all'indomani della revoca del fallimento della Tassullo Materials. Sulla vicenda il consigliere Borgia ha presentato un'interrogazione.